

(D.)

(Con G.)

(«Certezza di avervi conosciuti, pur senza precisione; convinzione – o congettura – di avervi turbati, poi calmati, poi di esservi tornato indifferente;

supposizione, però solida, di tre o quattro vostre fisionomie attraverso tempi (crescite, invecchiamenti); apprensione di lenimenti mai adeguati; lunedì neri; compiacimenti di successi, vergogne di malfunzionamenti, da ciascuna parte,

accensioni, eccezioni, spegnimenti; mattine di peti, di fiati maleolenti nei letti; carezze, scartafacci, dentini, grattini, baci e abbracci; vergogne di vergogne;

violenze, urla, soprusi – colpe,

rumore delle risa affacci su vite secanti, seguenti, tangenti; tentativi di far altro, senza riuscire, senza provare, né sapere di star provando;

soprattutto»).